

**PROGETTO DI LEGGE REGIONALE - EX ARTICOLO 50 DELLO STATUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -
D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE TOMMASO FOTI, RECANTE:" MODIFICHE ALL'ARTICOLO 25
DELLA LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2013, N. 24."**

RELAZIONE

COLLEGHI CONSIGLIERI! -

I fruitori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che appartengono sicuramente alla classe economica meno abbiente, risultano sempre più numerosi per effetto della crisi che oramai da tempo, investe il nostro Paese, ivi compreso il territorio emiliano-romagnolo.

Per di più, al di là degli anni di residenza richiesti per accedervi, una parte significativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica risulta assegnata a cittadini stranieri, soprattutto in ragione della composizione numerica (decisamente alta) del loro nucleo familiare.

Detta circostanza sta provocando, nella totalità delle province della nostra Regione, una vera e propria insurrezione da parte di numerose famiglie italiane che, soprattutto nel caso in cui i Comuni optino per il sistema di assegnazione a mezzo della graduatoria aperta (previsto dal comma 1 dell'articolo 25 della Legge Regionale n.24/2013), si vedono molto spesso scavalcate nell'assegnazione degli alloggi dagli stranieri.

Una guerra tra poveri non è certo da auspicare, nè da fomentare. Ma non si può neanche fare finta di non sapere che circa la metà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nella Regione Emilia-Romagna risulta assegnata a cittadini stranieri.

Ora, un punto di equilibrio può essere trovato partendo dalla reale presenza della popolazione straniera sul territorio emiliano-romagnolo.

Al riguardo si evidenzia che l'Osservatorio sul fenomeno migratorio della Regione Emilia-Romagna stima in 536.022 il numero degli stranieri presenti sul territorio all'1/01/2014, pari al 12,0% del totale della popolazione: un dato che pone l'Emilia-Romagna al primo posto fra le regioni italiane per tasso di incidenza (il dato medio nazionale è dell'8,1%) della popolazione straniera. Una situazione che risulta decisamente più marcata in quei Comuni (165 contro i 22 del 2004) nei quali gli stranieri rappresentano più del 10% della popolazione residente.

La presenza degli stranieri, dunque, in Emilia-Romagna è sicuramente significativa, ma non giustifica sia sotto il profilo statistico, sia sotto quello dell'equità, l'assegnazione del 50% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica agli stessi.

Il presente progetto di legge interviene al riguardo e stabilisce la percentuale massima - pari al 20% - degli alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnabili agli stranieri.

Articolo 1

(modifica all'articolo 25 della LR 8 13 dicembre 2013, n.24)

Dopo il comma 1 dell'articolo 25 della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24, come sostituito dall'articolo 21 della Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 24, è aggiunto il seguente comma:

"1.bis Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono assegnati dal Comune ai cittadini stranieri nella misura massima del 20% di quelli indicati nel bando del concorso pubblico di cui alla lettera a) del comma 1, o nella misura massima del 20% degli alloggi disponibili, calcolati su base annua, nella graduatoria aperta di cui alla lettera b) del comma 1."